



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE CALTAGIRONE
UFFICIO DEL DIRETTORE

PROT. N° 12305

Caltagirone, li 18.07.03

RISP. ALLA NOTA PROT.740 del
14/07/03

Al Segretario Generale della UIL Pa
Penitenziari

Roma

e, p.c.

Al Dipartimento dell'Amm.ne Penitenziaria
Ufficio del Capo Dipartimento
Ufficio per le relazioni sindacali

Roma

Al Provveditorato Regionale Amm.ne Penitenziaria
Palermo

Al Coordinatore regionale UIL Pa Penit.

Barcellona
Pozzo di Gotto

Al Coordinatore Provinciale UIL Pa Penit.

Catania

OGGETTO: Casa circondariale di Caltagirone

In riscontro alla nota in epigrafe, questa Direzione al fine di mantenere un valido livello di relazioni sindacali improntato a canoni di lealtà e trasparenza reciproche, sente la necessità di una chiarificazione.

Premesso che le note prot. 9603/Sn.D del 11.06.03 e prot. 639 del 23.06.03, con le quali questa Organizzazione Sindacale segnalava una serie di disfunzioni e soprattutto la mancanza d'imparzialità nella gestione del personale di questa C.C. hanno costituito, unitamente alle segnalazioni provenienti dalle altre sigle sindacali, uno stimolo per approfondire e verificare le problematiche segnalate e porre in essere i correttivi in funzione del raggiungimento del superiore interesse dell'imparzialità e della sicurezza dell'istituto; premesso altresì, che con l'incontro del 19.06.03 questa Direzione ha gettato le basi per la ripresa e il mantenimento di un buon livello di relazione con le organizzazioni sindacali.

Tutto ciò premesso, giova precisare che la razionalizzazione e la riduzione dei posti di servizio di cui al sopracitato incontro si riferiscono in via immediata alla difficoltà attuative del piano ferie e quindi a

garanzia della sua esecuzione. Questa Direzione, a piano ferie attuato, ha già programmato (sempre nella riunione del 19.06.03) entro il mese di settembre un incontro con le O.O.S.S., per affrontare in maniera organica l'organizzazione del lavoro.

L'ordine di servizio n.85 del 03.07.03 è il I°, ma solo in ordine cronologico, di una serie di provvedimenti con identica forma, contenuto e motivazione che hanno riguardato tutti i sott.li impegnati in compiti c.d. amministrativi. L'identità di forma, contenuto e la motivazione dei provvedimenti rappresentano, senza ombra di dubbio, la massima garanzia d'imparzialità e di trasparenza nei confronti dei destinatari dei provvedimenti.

Per quanto riguarda la questione della privacy, questa Direzione ritiene che l'interpretazione adottata trova il suo fondamento giuridico in una lettura coordinata delle norme contenute nella legge 241/90 e nella legge n. 675/1996.

Il riferimento all'art.15 c. 6 dell'accordo quadro è, ad avviso di questa Direzione, fuorviante per la seguente argomentazione. La facoltà di richiedere il rilascio della copia del mod.14/A ai sensi del sopracitato articolo, si riferisce alla riservatezza di dati inerenti la sicurezza dell'istituto. Interesse alla sicurezza dell'istituto che, in quanto interesse proprio dell'Amministrazione, è dalla stessa disponibile. Pertanto, con le garanzie contenute nell'art.16 l'Amministrazione concede alle O.O.S.S. la relativa conoscenza.

Gli interessi alla privacy (permessi l.104/92, congedi straordinari per malattia, matrimonio, gravi motivi e quant'altro) attenendo alla sfera intimistica del lavoratore vanno salvaguardati e tutelati dalla normativa vigente, in quanto trattasi d'interessi indisponibili che vanno trattati con le forme e le garanzie previste dalle normative di riferimento.

Tale interpretazione, oltre a tutelare direttamente i lavoratori, tutela indirettamente anche le O.O.S.S. che sono enti esponenziali degli interessi dei propri iscritti.

Nell'auspicio che questa nota abbia il significato e lo scopo che questa Direzione si è prefissato, si porgono i più cordiali saluti.

Il Direttore Reggente
Dott. Claudio Mazzeo

RAA